



Centro de estudios
“José Martí”
por la paz
y la fraternidad
entre los pueblos

Boletín

ESPECIAL



**VI CONFERENCIA INTERNACIONAL
POR EL EQUILIBRIO DEL MUNDO**
“Con todos y para el bien de todos”

Por el diálogo entre civilizaciones
y Por una Cultura de Paz

Del 28 al 31 de enero del 2025 | Habana - Cuba



QUINTO NÚMERO
DE ENERO A MARZO 2025



La delegazione dell'associazione umanitaria Semi di Pace ha partecipato all'importante evento



VI Conferenza Internazionale per l'equilibrio del mondo, con tutti e per il bene di tutti – Per il dialogo tra civiltà e per una cultura di pace.

L'Avana ha ospitato dal 28 al 31 gennaio 2025 la VI Conferenza Internazionale "Per l'equilibrio del mondo, con tutti e per il bene di tutti".

Quest'anno l'evento, convocato dal Progetto José Martí di Solidarietà Internazionale, si è svolto nel 130° anniversario della morte in combattimento dell'Eroe Nazionale di Cuba José Martí, avvenuta il 19 maggio del 1895, mentre affrontava le forze coloniali spagnole nell'Isola.

La Conferenza intende promuovere il dialogo interculturale, la cooperazione tra i popoli e la giustizia e l'equità sociale, idee che l'Apostolo cubano difese durante la sua vita.

Gli oltre 1200 delegati provenienti da 98 paesi hanno condiviso durante la quattro giorni idee e proposte in risposta alle più pressanti sfide globali che includono le impronte visibili del colonialismo, dell'egemonismo e dell'unipolarità.

Alla presenza di scrittori, storici, giornalisti, artisti, politici, economisti, scienziati e intellettuali in generale, rappresentanti di movimenti sociali e di solidarietà, leader sindacali e religiosi, membri di organizzazioni non governative, scientifiche, femministe, giovanili, contadine e ambientaliste e di tante persone di buona volontà le sessioni hanno affrontato temi universali come la difesa della giustizia sociale, lo sviluppo con equità, il dialogo, la pace, la solidarietà per costruire un mondo migliore. L'apertura è avvenuta, nella sala della plenaria del Palazzo dei Congressi dell'Avana, alla presenza del Presidente della Repubblica cubano e di numerosi ministri e altre autorità, tra cui importanti esponenti delle diverse confessioni religiose del mondo. Tra queste il Nunzio Apostolico Monsignor Antoine Camilleri che ha letto il messaggio che Papa Francesco ha inviato ai partecipanti.

"Come probabilmente molti di voi sapranno, il 2025 è un Anno Giubilare, un anno di grazia secondo l'antica tradizione del popolo di Israele, che si presentava come un'opportunità per ristabilire la pace e la fratellanza sociale, attraverso il perdono e la riconciliazione. Significativamente, ho voluto dedicare questo Giubileo al tema della speranza, come un appello a tutti gli uomini di buona volontà, poiché ritengo che, indipendentemente dalle nostre credenze, nel cuore di ogni persona è racchiusa la speranza come desiderio e attesa del bene".



Antonio Paone

*Volontario di
Semi di Pace*



Queste parole del Papa hanno accomunato i numerosi delegati presenti che, pur con fedi e ideologie le più diverse, si sono riconosciuti nel suo messaggio nel corso del quale ha lanciato un appello ad "abbandonare la logica della violenza assumendo un impegno con il dialogo e l'azione della diplomazia, per costruire con coraggio e creatività spazi di trattativa finalizzati a una pace duratura".

Nelle numerose sessioni il programma si è sviluppato con dibattiti, conferenze magistrali, simposi e forum, con la partecipazione speciale di intellettuali latinoamericani di prestigio, come il brasiliano Frei Betto. In molti hanno evidenziato di come le guerre incidono in maniera considerevole sull'economia mondiale, oggi danneggiata da una grave e profonda crisi che sta accrescendo la povertà anche in aree dove storicamente non era presente. Per questo è urgente un nuovo pensiero umanista che aiuti a cambiare lo stato delle cose.

Come evidenziato da papa Francesco nella seconda parte del suo messaggio:

"Nella Bolla d'indizione del Giubileo ho indicato una serie di segni e di appelli alla speranza che, a livello sociale e culturale, possiamo accogliere come uomini di buona volontà, riscoprendo questa preziosa virtù nei segni dei tempi che il Signore ci offre, prestando attenzione al tanto bene che è presente nel mondo per non cadere nella tentazione di ritenerci sopraffatti dal male e dalla violenza. Che tale certezza ci spinga a lavorare con impegno affinché questa speranza si traduca in pace per il mondo, che ancora una volta si trova immerso nella tragedia della guerra, abbandonando la logica della violenza e assumendo un impegno con il dialogo e l'azione della diplomazia, per costruire con coraggio e creatività spazi di trattativa finalizzati a una pace duratura. Un impegno che non avrà successo se non permetterà che ogni uomo, impossibilitato ad aprirsi alla vita con entusiasmo, a causa dei ritmi di vita frenetici, dei timori riguardo al futuro, della mancanza di garanzie lavorative e tutele sociali adeguate, di modelli sociali in cui a dettare l'agenda è la ricerca del profitto anziché la cura delle relazioni, possa guardare al futuro con speranza".

Ed al futuro ha sempre guardato questa Conferenza, nata nel 2003 alla presenza di intellettuali, accademici, religiosi e attivisti interessati ad analizzare i problemi globali da una prospettiva umanista.

Un forum essenziale per l'analisi e l'azione congiunta, uno spazio di riflessione e di scambio d'idee sulla giustizia sociale, lo sviluppo equo e la promozione della pace.

La sessione inaugurale ha visto anche l'intervento del presidente dell'associazione Semi di Pace, Luca Bondi. Il suo discorso si è ispirato ai valori di pace e di fratellanza di José Martí. Il pensiero universale martiano, rivolto a tutta l'umanità, è stato

simbolicamente rappresentato dall'olio, prodotto per la prima volta dagli ulivi del giardino a lui dedicato a Tarquinia, contenuto in una bottiglia a forma di mappamondo, donato al presidente della Repubblica di Cuba Miguel Diaz-Canel e a quello del comitato organizzatore Prof. Eduardo Torres Cuevas. L'olio che emana "el perfum suave" come ricordava il grande eroe cubano, vuole essere un augurio di buon lavoro per il progetto di solidarietà internazionale di cui José Martí è ispiratore. Le parole d'ordine sono: cooperazione, pace, amicizia, speranza per il bene di tutti, uomini e donne senza alcuna distinzione, insieme, uniti per l'affermazione dei diritti inalienabili di ogni persona. Nessuno può e deve camminare solo. Un messaggio che raccoglieva il senso delle parole di Papa Francesco nel messaggio ai delegati:

"Sono degne di lode tutte le iniziative che cercano di aprire cammini per tanti fratelli e sorelle che vivono in condizioni di disagio, qualunque sia la causa, affinché, a partire dalle istituzioni e dalla società nel suo insieme, con la collaborazione di tutti gli agenti sociali, si realizzino iniziative e percorsi che ridiano loro fiducia in sé stessi e nella società. I poveri e i malati, i giovani e gli anziani, i migranti e gli sfollati, e anche le persone private della libertà, devono essere al centro delle nostre considerazioni, affinché nessuno resti escluso e tutti vedano rispettata la propria dignità umana. Allo stesso modo, i volontari e i professionisti che lavorano in questi ambiti devono poter sempre disporre dei mezzi adeguati per portare questo incoraggiamento a nome di tutta la società".

E così è stato il clima durante la conferenza, un lavoro collettivo di donne e uomini, gioioso e costruttivo, nel segno della condivisione e della cooperazione per il bene comune, seguendo le tracce delle diverse edizioni susseguitesesi negli anni.

La sesta edizione ha visto gli oltre 1200 delegati affrontare temi di enorme importanza come scienza, innovazione e umanità, intelligenza artificiale, cambio climatico ed educazione ambientale, dialogo di civiltà per la pace, necessità della solidarietà nel mondo, notizie false (fake news), etica e reti sociali, responsabilità del giornalismo, politiche culturali e identità nazionale, unipolarità ed





egemonismo contro la multipolarità e la distensione, i BRICS: il loro ruolo nell'equilibrio mondiale, il diritto all'autodeterminazione, paradigmi per l'integrazione regionale, sviluppo sostenibile ed equità sociale, la lotta contro la discriminazione, uguaglianza di genere nella sua espressione più elevata, ruolo e sfide dei movimenti sociali, diversità religiosa, ecumenismo e spiritualità, la lotta al terrorismo, finanziarizzazioni e de-dollarizzazione, inflazione ed altre tendenze, valore della storia e della memoria storica, apporti del pensiero latino americano e caraibico, grandi personaggi precursori del pensiero del Terzo Mondo. Quattro giorni di eventi di straordinaria ampiezza e densità, dedicati al dialogo tra civiltà, culture e religioni diverse nel segno della pace, del pensiero plurale e multidisciplinare, con l'obiettivo umanista, fidelista e martiano, di "seminare idee e consapevolezza" attorno alle grandi questioni del mondo attuale. Uno spazio di scambio, riflessione, condivisione e approfondimento che rappresenta la straordinaria ricchezza e vivacità del sapere mondiale. Non è certo un caso se la Conferenza si è aperta con parte del discorso di Fidel Castro, storico leader della rivoluzione cubana, in occasione della prima edizione del 2003:

"Quando aveva appena 17 anni, dopo aver sofferto una crudele prigionia con le catene ai piedi, Martí affermava: Dio esiste nell'idea del bene che veglia sulla nascita di ogni essere e lascia una lacrima pura nell'anima che vi è incarnata. Il bene è Dio. La lacrima è la fonte di questo sentimento eterno. Martí è l'idea di bene che lui ha descritto".

Il coordinatore del Progetto José Martí di Solidarietà Internazionale, prof. Héctor Hernández Pardo, ha ricordato che la Conferenza si è consolidata nel tempo come uno dei più grandi e rappresentativi eventi globali nel suo genere, un foro di scambio e dialogo tra i popoli sui temi della umanità, della sua difesa e del suo avanzamento, tra le sfide e le contraddizioni del presente con l'intento di seminare idee e consapevolezza, facendo incontrare e dialogare persone di buona volontà provenienti da tutto il

mondo, espressione dei diversi saperi e delle diverse esperienze. L'intento è di costruire un futuro migliore, come sognava José Martí, attraverso proposte e pensieri che aiutino a superare guerre, corsa agli armamenti, la minaccia ecologica, il cambiamento climatico e l'ingiustizia sociale.

La Conferenza ha così contribuito con il dialogo, l'ascolto, lo scambio, l'immaginazione creativa ad affrontare con maggiore fiducia e consapevolezza le sfide presenti e future per costruire un nuovo umanesimo. L'associazione Semi di Pace, con sede centrale a Tarquinia, ha partecipato ai lavori con una folta delegazione composta da: Luca Bondi (Presidente), Antonio Paone, Franca Carmela Ippolito, Anna Garavaglia, Lorenza Ripamonti, Luigi Cavallo, Barbara Mellace, Emilia Ippolito, Nunziata Squitieri, Angela Costantini e Irene Abra (Membro Commissione GLAM -Globalizzazione e Ambiente - Federazione Chiese Evangeliche in Italia- e Ambasciatrice Europea per il clima della Chiesa Metodista).

Particolarmente ammirata e apprezzata da numerosi visitatori è stata la mostra di numerose scuole, esposta sia nel Palazzo dei Congressi che nella Biblioteca nazionale intitolata a José Martí. Una ricca serie di opere grafiche e visuali realizzate dagli studenti di undici Istituti di istruzione superiore di primo e secondo grado in Italia e della Repubblica Dominicana, del Messico e della Repubblica Democratica del Congo, centrate sul dialogo tra i popoli e sui valori della pace.

218 lavori che hanno coinvolto 1.400 studenti e 1.035 docenti, con il prezioso supporto del CSV Lazio, oltre alle due opere di artiste indipendenti, residenti a Tarquinia: Adaylis Pis Gilart, di nazionalità cubana e Chiara Riccioni, disegnatrice grafica.

Hanno partecipato le seguenti scuole:

Istituto Superiore di Secondo Grado "Vincenzo Cardarelli" di Tarquinia, Istituto Superiore di Secondo Grado "G. Marconi" di Civitavecchia, Istituto Superiore di Secondo Grado "F. Orioli" – Liceo Artistico di Viterbo, Istituto Superiore di Secondo Grado "Santa Rosa da Viterbo", Istituto Superiore di Secondo Grado Liceo Statale "A. Manzoni" di Latina, Istituto Superiore di Secondo Grado Liceo Scientifico Statale "G.B. Grassi" di Latina, Istituto Superiore di Secondo Grado Liceo Scientifico Statale "Ettore Majorana" di Latina, Istituto Comprensivo "Primo Levi" di Marino, Istituto di Istruzione Superiore "Elena Principessa di Napoli" – Liceo Artistico di Rieti, Liceo Scientifico Statale "Giacomo Ulivi" di Parma, Istituto Superiore di Secondo Grado Liceo Artistico "A. Gentileschi" di Massa Carrara. Collegio Papa Francois di Lubumbashi (Rep. Dem. Congo), Centro de Formación Profesional Père Diego et Mère Dolores di Lubumbashi (Rep. Dem. Congo), Collegio Es Mama Wa Bolingo di Lubumbashi (Rep. Dem. Congo), Scuola Puruagua Maria Dolores (Messico), Politecnico San Benito (Rep. Dominicana).

Antonio Paone

Semi di Pace visita il Centro Fidel Castro Ruz all'Avana



Il 23 gennaio, all'Avana, non poteva che iniziare con la storia e che storia. Nel cuore della città, vicino alla nostra casa particular, dopo una breve e piacevole passeggiata troviamo un bellissimo palazzo museo classificato come "Centro Fidel Castro Ruz". Ci apprestiamo alla visita con partecipazione nella consapevolezza che il Leder Maximo non voleva essere, dopo la morte, soggetto di culto museale, non voleva monumenti e altre suggestioni che alimentassero l'immaginario sulla sua personalità. Il museo, circondato da un parco bellissimo, racconta la storia del padre della rivoluzione cubana. Il Centro è stato creato sotto la direzione del defunto storico cubano Eusebio Leal che ha fatto restaurare un palazzo in rovina, in precedenza di proprietà di un ricco barone del tabacco, sull'Avenida Paseo, nel quartiere Vedado. L'edificio, elegante e sobrio al contempo, presenta ampi giardini con più di 10.000 piante e installazioni simboliche delle diverse fasi della rivoluzione, come la cascata e la formazione rocciosa che ricordano l'ecoregione forestale della Sierra Maestra, da cui i rivoluzionari lanciavano le loro campagne. È nelle vicinanze che è esposta, in una teca di vetro, la jeep di Fidel. Alcune foto lo mostrano assieme ai suoi compagni rivoluzionari a bordo della stessa. Nel corso della nostra visita siamo accompagnati, con competenza e calore, da una guida premurosa e attenta che ci racconta i diversi ambienti immersi in una bellissima luce. Percorriamo, dopo aver visitato i magnifici giardini, le diverse sale del Centro, dedicate alle conquiste della Rivoluzione cubana, ai dettagli della vita di Fidel e alle vittorie militari che hanno segnato la lunga lotta per la liberazione di Cuba dall'imperialismo straniero e dalla dittatura di Batista nel 1959. In un punto vendita visitato nel corso della passeggiata troviamo magliette e gadget di Che Guevara, non di Fidel. Non è un caso se, dopo la sua morte, avvenuta nel 2016, i funzionari si sono confrontati con la questione di come onorare Fidel e garantire che le sue idee e i suoi contributi fossero compresi dalle nuove generazioni, pur rispettando i suoi desideri. La guida ci racconta di come il Centro Castro, fin dalla sua istituzione, si pone come obiettivo, nel rispetto delle volontà di Fidel, quello di raccontare la sua vita, il suo pensiero, il suo lavoro, il suo esempio. Un luogo di incontro per informarsi, imparare, formarsi e creare valori, rifuggendo logiche di puro indottrinamento. Il Palazzo, impreziosito da mobili di legno e da vetrate di epoca art déco, ha al suo interno aree speciali come ambienti per bambini, una biblioteca, un istituto di ricerca, una tipografia e un teatro, tutti nel segno della cultura che per Fidel era la base per l'emancipazione del popolo dalla miseria e dalla schiavitù. In una di queste sale incontriamo un gruppo di giovani studiosi impegnati in una conversazione riguardante aspetti della storia e della società cubana. Sono a disposizione del pubblico un'ampia collezione di libri, immagini, video e documenti originali che promuovono lo studio della vita di Fidel Castro e della Rivoluzione cubana. Vediamo uniformi, oggetti personali e fotografie del leader cubano che ci trasportano in un tempo nemmeno tanto antico nel quale il riscatto sociale e politico dell'isola avvenne grazie ad una cruenta rivoluzione.

L'intero complesso è ora di proprietà del popolo come il Museo della Rivoluzione, ospitato nello sfarzoso palazzo presidenziale, anche se la storia rivoluzionaria raccontata qui ci appare più discreta, in linea con i voleri del grande leader cubano. In una di queste sale sono esposti molti dei doni ricevuti da Fidel dai leader mondiali nel corso degli anni; medaglie, onorificenze e opere d'arte, oltre ai documenti di iscrizione al Partito Comunista. Per tutta la vita, Castro ha evocato il ricordo di José Martí, l'eroe cubano delle guerre d'indipendenza, ucciso in battaglia contro gli spagnoli nel 1896 e da lui definito "l'apostolo della storia cubana". Il legame tra questi due eroi rivoluzionari riecheggia in un display digitale, che passa da Fidel a Martí e viceversa come in un dialogo permanente tra i due, che enfatizza la dottrina morale di Martí, il suo pensiero e la sua totale dedizione al raggiungimento dei suoi obiettivi rivoluzionari. Nella sala che raffigura "El Problema de la Tierra", viene mostrato, in un gioco di rimandi, il modo in cui la rivoluzione castrista ha cambiato la vita quotidiana delle persone, come la distribuzione delle terre, il ricollocamento dell'industria e la politica di alfabetizzazione che ha visto l'istruzione al centro del processo rivoluzionario. È particolarmente emozionante risentire la voce del leader cubano attraverso le immagini degli schermi digitali che rimandano storici discorsi pronunciati da Fidel nel corso degli anni. Il Centro presenta anche un video che racconta la sconfitta cubana dei mercenari, assoldati dagli Stati Uniti, che invasero nell'aprile del 1961 Playa Girón, la Baia dei Porci. Durante tutta la visita è emersa netta la sensazione di un uomo che aveva conquistato il potere non per esercitarlo ma per metterlo al servizio della sua patria che amava come amava il suo popolo, i poveri della terra che cercò in tutti i modi di emancipare dalla loro condizione umana e sociale, lavorando per migliorarla. La visita ha avuto un'appendice molto emozionante e anche divertente quando abbiamo incontrato una delle guardie del corpo di Fidel, per 25 anni di lavoro a stretto contatto con il grande rivoluzionario. Con lui abbiamo riso e scherzato condividendo foto e salutandoci con il pugno chiuso e il grido "Hasta la victoria siempre!". La degna conclusione di una visita interessante e stimolante, accolti da personale competente e gentile che ci ha accompagnato fino all'uscita con un sorriso e una stretta di mano. Cuba è Fidel e Fidel è Cuba.

Antonio Paone



Cerimonia di deposizione di omaggio floreale all'Eroe Nazionale José Martí

Nella mattina del 28 gennaio, P. Jean Tsoungui, responsabile di Semi di Pace nella Rep. Dem. del Congo, ha partecipato all'invito dell'Ambasciatrice di Cuba nella Repubblica Italiana, S.E. Mirta Granda Averhoff e dell'Ambasciatore di Cuba presso la Santa Sede, S.E. René Juan Mujica Cantelar, alla cerimonia di deposizione di un omaggio floreale in commemorazione del 172° anniversario del natalizio dell'Eroe cubano José Martí, svoltasi a Roma presso il Parco del Lago dell'Eur.



L'Ambasciatrice di Cuba nella Repubblica Italiana, S.E. Mirta Granda Averhoff

Nel 172° anniversario della nascita di José Martí

Il 28 gennaio scorso, la Cittadella di Semi di Pace, ha accolto il Dott. Jorge Luis Oramas Vergas, Direttore delle Relazioni Internazionali e Commercio Estero, e il Dott. Fernando Elio León Ortega, Direttore di organizzazione e obiettivi del Governo della Provincia di Artemisa - Cuba. Nel giorno che ricordava la nascita di José Martí, i due amici e funzionari cubani hanno voluto fare tappa nel giardino martiano per lasciare un omaggio floreale e fare memoria dell'importante circostanza legata all'Héroe cubano.



Il giardino martiano.

Diana Rodriguez, responsabile SAD e Progetto Bambini Felici, Dott. Jorge Luis Oramas Vergas, Direttore delle Relazioni Internazionali e Commercio Estero e Dott. Fernando Elio León Ortega, Direttore di organizzazione e obiettivi del Governo della Provincia di Artemisa - Cuba



Dott. Jorge Luis Oramas Vergas, Direttore delle Relazioni Internazionali e Commercio Estero, Erika Biagioni, segretaria di Semi di Pace, Dott. Fernando Elio León Ortega, Direttore di organizzazione e obiettivi del Governo della Provincia di Artemisa - Cuba

Nella Cittadella di Semi di Pace, il giardino Martiano

"È un grande onore per me rivolgermi alla grande famiglia di Semi di Pace, di cui ora faccio parte, in questo giorno così speciale per tutti i cubani. Saluto i martiani e le martiane del mondo, da L'Avana, Cuba, e vi mando un abbraccio in questo 172° compleanno del nostro maestro e apostolo dell'indipendenza, José Martí.

Molte culture, provenienti da ogni angolo del mondo, raccontano come tutti noi nasciamo e cresciamo come parte di un unico albero, l'albero della vita. Ora mi sento più connessa a quell'albero, con le sue radici profonde e i suoi rami in continua espansione, non solo per l'universalità e la spiritualità di José Martí, ma anche per la nobile vocazione martiana che ho scoperto in progetti meravigliosi come Semi di Pace. Non posso fare a meno di pensare che l'albero di Semi di Pace, rappresenti oggi la forma che l'albero della vita assume per molte persone nel mondo; è un'opportunità per riconnetterci con fratelli e sorelle di altre latitudini e con il nostro stesso senso di umanità e giustizia. Vi ringrazio di cuore per la vostra dedizione e il vostro impegno, vi abbraccio con tutto il cuore."

Lil Maria Pichs-Hernandez, vicedirettrice del coordinamento dell'Ufficio del Programma Martiano. Membro del comitato organizzatore della VI Conferenza Internazionale PER L'EQUILIBRIO DEL MONDO



Lil Maria Pichs-Hernandez, vicedirettrice del coordinamento dell'Ufficio del Programma Martiano. Membro del comitato organizzatore della VI Conferenza Internazionale PER L'EQUILIBRIO DEL MONDO



Il giardino martiano presso La Cittadella di Semi di Pace



Prof. Luca Bondi, presidente di Semi di Pace - Dott. Eduardo Moises Torre Cuevas, professore emerito dell'Università de La Habana, Presidente de la Oficina del Programa Martiano, nonché Presidente onorario del Comitato Scientifico del Centro Studi "José Martí" - S.E. Mirta Granda Averhoff, ambasciatrice di Cuba in Italia (23.11.22)



Il progetto José Martí riunisce 12 ambasciate dei Paesi latino-americani presso La Cittadella (19.05.23)



Dott. Delgado, Consigliere politico dell'Ambasciata di Cuba presso lo Stato Italiano - S.E. René Juan Mujica Cantelar, Ambasciatore della Repubblica di Cuba presso la Santa Sede - Prof. Luca Bondi, presidente di Semi di Pace (28.01.24)



Visita degli studenti nel mese di gennaio 2025



Visita degli studenti nel mese di marzo 2025



Incontro cordiale con il Nunzio Apostolico



31 gennaio. Incontro cordiale avvenuto a Cuba, nella sede diplomatica della Santa Sede, tra il Nunzio Apostolico Mons. Antoine Camilleri e il presidente dell'associazione umanitaria Semi di Pace, prof. Luca Bondi. È stata l'occasione per evidenziare l'importante messaggio che il Santo Padre ha inviato agli oltre 1.200 delegati di 98 Paesi del mondo, riuniti all'Avana, presso il Palacio de convenciones, per la VI Conferenza Internazionale sull'equilibrio del mondo. Nel colloquio è stata inoltre sottolineata la grande necessità che tutti, donne e uomini di buona volontà, si adoperino per favorire, con azioni concrete, cammini di convivenza pacifica, di inclusione e di vera fraternità. Proprio Papa Francesco, nel testo diffuso nella cerimonia di apertura dell'evento internazionale ha voluto rimarcare che "la speranza si rivela come un valore molto appropriato per questo forum che celebrate all'Avana, poiché, grazie alla sua aspirazione a essere aperto, plurale e multidisciplinare, ha la capacità di guardare alle ragioni che muovono il cuore dell'uomo di oggi".



Nella foto la consegna della bottiglietta di olio prodotto nel giardino martiano presente nella Cittadella di Semi di Pace, in Italia

La delegazione dell'associazione Semi di Pace visita Artemisa

01/02. Una vez concluida la VI Conferencia Internacional en el palacio de las convenciones de la Habana, Cuba, Por el Equilibrio del Mundo, la tierra de Coraje y Sonrisa tuvo el honor de recibir a una delegación de la Asociación Semi di Pace. Semilla de Paz, se ha destacado durante muchos años por el amor y el apoyo al pueblo cubano y a su Revolución. En esta ocasión nos acompañaron en una emocionante visita al mausoleo de los Mártires del Moncada en Artemisa. Allí rindieron tributo a nuestros mártires y el presidente, Dr. Luca Bondi, escribió sentidas palabras en recuerdo a esta visita a tal histórico lugar. Fue momento propicio para que la televisión hiciera un reportaje sobre la visita e hiciera publicas en el noticiero nacional de televisión la entrevista realizada al presidente de la asociación quien enfatizó en el ejemplo de José Martí, la solidaridad entre los pueblos y su protesta contra el bloqueo americano a Cuba. La delegación hizo entrega de 13 aparatos para medir la presión arterial para consultorios médicos de la provincia, ratificando una vez más su apoyo a la resistencia del pueblo cubano. Posteriormente visitaron lugares de interés histórico y culturales de la provincia. El gobierno de la provincia Artemisa y la Dirección de Comercio Exterior Inversión Extranjera y Cooperación Internacional, agradecen tremendamente la hermandad y la amistad que brindan nuestros hermanos de la Asociación Semilla de Paz y en particular a su presidente Luca Bondi por la divulgación al ideario Martiano y por su siempre firme e incondicional posición al lado de Cuba.

Jorge Luis Oramas Vargas
Director de Comercio Exterior Inversión Extranjera y Cooperación Internacional de Artemisa



La asociación Semi di Pace dona instrumentos para medir la presión arterial a la provincia de Artemisa



Delegación de Comercio Exterior, Inversión Extranjera y Cooperación Internacional
Artemisa, 1 de febrero de 2015
"Año 67 de la Revolución"

Sr. Luca Bondi, presidente de la Asociación Semilla de Paz, Italia y la delegación que lo acompañan hoy 1 de febrero del 2015, donan a la provincia Artemisa 13 aparatos de medir la presión

Entrego:
Luca Bondi

Recibe:
Jorge Luis Oramas

EMOCIONANTE VISITA AL MAUSOLEO DE LOS MÁRTIRES DEL MONCADA EN ARTEMISA



La delegazione di Semi di Pace incontra l'Ambasciatore di Italia all'Avana

Il 3 febbraio, nell'ambasciata italiana, a Cuba, la delegazione di Semi di Pace, ha incontrato l'Ambasciatore Roberto Vellano. Il presidente, Luca Bondi, ha condiviso i positivi esiti della partecipazione alla VI Conferenza Internazionale, sull'equilibrio del mondo, nonché il lavoro realizzato dalle scuole italiane con le opere grafiche, esposte presso il Palazzo de Convenciones e nella Biblioteca Nazionale José Martí, all'Avana. Al termine, il dono della bottiglietta di olio, all'ambasciatore, prodotto nel giardino martiano, presente nella Cittadella di semi di pace, in Italia. Il diplomatico ha manifestato parole di apprezzamento per l'impegno dell'associazione negli ambiti della cooperazione, del dialogo e della cultura, attraverso il centro studi "José Martí" per la pace e la fraternità fra i popoli.



Sede diplomatica italiana



Al centro, Roberto Vellano, Ambasciatore di Italia a Cuba, con la bottiglietta di olio prodotto presso La Cittadella di Semi di Pace

Nella sede istituzionale de la Oficina del Programa Martiano, si rinnova la gratitudine al presidente di Semi di Pace

Il 5 febbraio, nella sede istituzionale de la Oficina del Programa Martiano, OPM, il prof. Eduardo Torres Cuevas ha voluto riunire i suoi collaboratori al fine di rinnovare la gratitudine al presidente di Semi di Pace, prof. Luca Bondi, per il grande lavoro dall'associazione, realizzato in Italia e che ha contribuito, significativamente, agli ottimi risultati della VI Conferenza Internazionale per l'equilibrio del mondo. Anche in questo contesto si é potuto avvertire il senso di ammirazione per il nostro "silenzioso" impegno ad alimentare reti di collaborazione e dialogo con tutti e per il bene di tutti!



Il presidente di Semi di Pace accolto presso la sede ICAP



Il 10 febbraio il professor Luca Bondi è stato ricevuto presso la sede dell'ICAP (Istituto Cubano di Amicizia con i Popoli). Dal Presidente Fernando González Llort, Eroe della Repubblica di Cuba; Vicepresidente Noemí Rabaza; e Rigoberto Zarza Ross, direttore per l'Europa. Il lungo colloquio, durato un'ora e mezza e svoltosi in un clima di amicizia, cordialità e familiarità, si è incentrato sui risultati del VI Convegno Internazionale, sul nostro impegno in Italia e nel mondo e sulla realtà della Cittadella, un grande laboratorio di servizio e solidarietà che ospita anche l'orto Martí, da cui è nato il suo primo olio. Particolare attenzione è stata rivolta alla partecipazione delle scuole italiane e internazionali, con opere grafiche realizzate dagli studenti esposte presso il Centro Congressi e la Biblioteca Nazionale José Martí durante il VI Convegno. Il presidente dell'ICAP è rimasto particolarmente colpito dall'ampio servizio offerto da Semi di Pace nei diversi ambiti di intervento, esprimendo la sua disponibilità a collaborare nell'accoglienza di gruppi di volontari interessati a conoscere le realtà e le istituzioni cubane impegnate nell'ambito sociale ed educativo. Ha inoltre sottolineato lo stretto legame tra la filosofia del bene di Martí e i valori che sono alla base del lavoro dell'associazione Semi di Pace. Al termine dell'incontro il Prof. Bondi ha regalato bottiglie di olio del giardino Martí, che sono state molto apprezzate.



Il Prof. Bondi ha donato bottiglie di olio del giardino Martiano al Presidente Fernando González Llort, Eroe della Repubblica di Cuba, alla vicepresidente Noemí Rabaza e a Rigoberto Zarza Ross, direttore per l'Europa

Martina Petrachi "ambasciatrice" per l'associazione Semi di Pace

EVENTO COMMEMORATIVO SULLA FIGURA DI ERNESTO CHE GUEVARA



L'Ambasciatore di Cuba presso la Santa Sede, S.E. René Juan Mujica Cantelar - L'Ambasciatrice di Cuba nella Repubblica Italiana, S.E. Mirta Granda Averhoff - Martina Petrachi, responsabile viaggi solidali di Semi di Pace

Il 13 febbraio, si è svolto, presso l'ambasciata di Cuba a Roma, un importante evento commemorativo sulla figura di Ernesto Che Guevara, rispetto alla sua filosofia e scritti inediti. Come sempre Semi di Pace viene accolta come parte di una grande famiglia e comunità.



"Eight Goals One Foundation Jury" incontra Semi di Pace



La mattina del 18 febbraio, nella sede de la Oficina del Programa matiano, OPM, il presidente di Semi di Pace, prof. Luca Bondi si è incontrato con Karthika, membro della Eight goals one foundation jury, international unesco/José Martí. Durante la VI Conferenza ha potuto conoscere e dialogare con il direttore di questa organizzazione indiana, Ramit Singh Chimni. Nuove reti di collaborazione che si intrecciano per sviluppare opere di bene.



Il presidente di Semi di Pace visita la "Casita de José Martí", all'Avana

Cuatro años después de su caída en combate, en 1899, la emigración patriótica cubana de Tampa y Cayo Hueso, tuvo la iniciativa de develar una tarja en la fachada de la casa que viera nacer al más universal de los cubanos, José Martí Pérez. Desde entonces, ha sido permanente la idea de preservar el inmueble situado en San Francisco de Paula (hoy calle Leonor Pérez) número 314, como una forma tangible de acercarse al Maestro. La casa, construida a principios del siglo XIX, convertida en museo en 1925, y declarada Monumento Nacional en 1949, conserva valiosos fondos patrimoniales, clasificados en objetos museables, documentos y fotografías. Sus dos plantas, de cubierta de tejas, paredes amarillas y puertas y ventanas azules, albergan ocho salas. En ellas, el grillete de hierro que usó con 17 años por infidencia al yugo español; la escarapela, y una pequeña bandera cubana, que perteneció a Céspedes, el primer Presidente de República en Armas, y que le fue obsequiado; y el cortaplumas, aún ensangrentado. Martí sintetiza el espíritu de la nación cubana. Sus pertenencias solo son una pequeña muestra del sacrificio de quien ve la Patria como ara y no como pedestal, de quien entrega el verso y el brazo, de quien se martiriza por un bien mayor y común. Para los jóvenes y en especial para los estudiantes, la casita representa un punto de partida para la gran aventura que representa estudiar el pensamiento de nuestro Héroe Nacional. Si sirve de inspiración, de acicate al espíritu, el inmueble habrá cumplido su rol social y educativo.

Grettel Gómez González
Licenciada en Relaciones Internacionales





ESPECIAL



VI CONFERENCIA INTERNACIONAL POR EL EQUILIBRIO DEL MUNDO "Con todos y para el bien de todos"

Por el diálogo entre civilizaciones
y Por una Cultura de Paz

Del 28 al 31
de enero del 2025
Habana - Cuba



L'associazione umanitaria Semi di Pace presente all'evento mondiale



Arrivo al Palacio de Convenciones



La delegazione di Semi di Pace



Arrivo allo stand di Semi di Pace

VI Conferenza Internazionale "Per l'equilibrio del mondo, con tutti e per il bene di tutti". L'apertura, avvenuta nella sala della plenaria del Palazzo de Convenciones de la Habana, con più di 1.200 delegati di 98 Paesi, ha visto anche l'intervento del presidente dell'associazione Semi di Pace, Luca Bondi. Il discorso si è ispirato ai valori di pace e di fratellanza di José Martí, eroe cubano ispiratore del Centro Studi per la pace e fraternità fra i popoli che l'associazione ha istituito presso la propria sede di Tarquinia. Il pensiero universale martiano è rivolto a tutta l'umanità, nessuno escluso, ed è stato simbolicamente rappresentato dall'olio, prodotto per la prima volta dagli ulivi del giardino a lui dedicato, contenuto in una bottiglia a forma di mappamondo, donato da Luca Bondi al presidente della Repubblica di Cuba Miguel Diaz-Canel e a quello del comitato organizzatore Prof. Eduardo Torres Cuevas. L'olio che emana "el perfum suave" come ricordava il grande eroe cubano, vuole essere un augurio di buon lavoro per il progetto di solidarietà internazionale di cui José Martí è ispiratore. Le parole d'ordine sono: cooperazione, pace, amicizia, speranza per il bene di tutti, uomini e donne senza alcuna distinzione, insieme, uniti per l'affermazione dei diritti inalienabili di ogni persona. Nessuno può e deve camminare solo.

Oltre al presidente della Repubblica erano presenti numerosi ministri e altre autorità, tra cui importanti esponenti delle diverse confessioni religiose del mondo. Tra queste il Nunzio Apostolico Monsignor Antoine Camilleri che ha letto il messaggio che Papa Francesco ha inviato ai partecipanti.

Suggestivo il clima di grande calore umano che si è percepito da subito, anche per la gioiosa manifestazione, in apertura della conferenza, da parte di un gruppo di bambine e bambini della "Compagnia di teatro infantile Colmenita" che hanno cantato, recitato e fisicamente abbracciato i vari delegati presenti.

La prima delle quattro giornate si è conclusa consegnando ai delegati quello che si può definire come uno dei messaggi chiave di José Martí: Patria e Umanità!



Nello spazio espositivo dedicato a Semi di Pace



La sala della plenaria



Cerimonia d'apertura



Panoramica della platea



Il Presidente di Semi di Pace, prof. Luca Bondi, con il Nunzio Mons. Antoine Camilleri

L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE DI SEMI DI PACE, PROF. LUCA BONDI



INTERVENCIÓN DEL PRESIDENTE DE LA ASOCIACIÓN HUMANITARIA SEMI DI PACE, LUCA BONDI

Señor Presidente y otras autoridades presentes, queridos colegas del Consejo Mundial del Proyecto José Martí de Solidaridad Internacional y del Comité Organizador.

Estimadas y estimados delegados...

En este contexto internacional tan especial, que nos reúne como parte de una gran familia humana inspirada en el valioso legado del pensamiento del héroe cubano José Martí, cuyo 172° aniversario de nacimiento conmemoramos, me honra presentarles a ustedes un pomo de vidrio que representa el planeta Tierra, nuestra madre, lleno de aceite extraído de un jardín martiano en Italia.

En una pequeña y antigua ciudad llamada Tarquinia, de raíces etruscas, en Italia, precisamente en La Ciudadela, sede central de la asociación humanitaria Semi di Pace (Semilla de Paz), se encuentra ese jardín martiano, donde jóvenes olivos han ofrecido su primera producción de aceite.

El aceite, símbolo de abundante paz, amistad, fraternidad y bendiciones, hoy nos invita a recordar el profundo concepto martiano de que "Patria es humanidad".

Que este simbólico presente sea un buen augurio para los fructíferos trabajos del Proyecto José Martí de Solidaridad Internacional, convocante de esta VI Conferencia Internacional Por el Equilibrio del Mundo. Todos nosotros podemos ser artífices del diálogo, la cooperación y la esperanza, pequeños y, a veces, frágiles botellas de aceite que alimentan al mundo con valores y obras de bien.

Sentiremos entonces que ningún hombre ni mujer nos es ajeno, sino que juntos compartimos un camino común del cual todos somos responsables, tanto con nuestras ideas como con nuestras acciones. Como nos recuerda constantemente el Papa Francisco: "Nadie se salva solo, porque todos estamos en el mismo barco en medio de las tormentas de la historia".

El apóstol cubano, que nos convocó aquí en La Habana, en este rincón del mundo que sigue emocionándonos, nos recordaba que: "los hombres se dividen en dos bandos: los que aman y fundan, y los que odian y deshacen".

Soñemos, entonces, y actuemos para plantar árboles de olivo, árboles que emanen el "perfume suave" de José Martí, un hombre de principios, que soñó, enseñó, luchó, esperó y amó a la humanidad.

Entrego este pomo de aceite, como símbolo de paz y amor, al presidente del Comité Organizador, Dr. Eduardo Torres Cuevas, director de la Oficina del Programa Martiano.



Consegna dell'ampolla al Presidente di Cuba, Miguel Diaz-Canel e al presidente del comitato organizzatore, prof. Eduardo Torre Cuevas





Il Presidente di Semi di Pace, prof. Luca Bondi con il dott. Eduardo Torre Cuevas



Il dott. Eduardo Torre Cuevas con ampolla donata da Semi di Pace



Visitatori allo stand di Semi di Pace





Il presidente di Semi di Pace, Luca Bondi



La delegazione dell'associazione Semi di Pace.

Da sinistra: Barbara Mellace, Emilia Ippolito, Franca Carmela Ippolito, Anna Garavaglia, Nunziata Squitieri, Irene Osei Abra, Lorenza Ripamonti, Antonio Paone, Angela Costantini, Luigi Cavallo



Il presidente di Semi di Pace, Luca Bondi e Lil Maria Pichs Hernandez, vicedirettrice della "Oficina del Programa Martiano"



Conferenza Magistrale "Los niños son la esperanza del mundo" José Martí

La seconda giornata delle VI Conferenza Internazionale per l'equilibrio del mondo si è sviluppata in numerose sessioni distribuite nelle diverse aule del Palacio de Convenciones de la Habana.

I temi trattati sono stati solidarietà e pace, foro dei giovani, il pensiero di José Martí, multilateralismo e carta delle nazioni unite, storia e cultura di Cuba, l'università nel progetto educativo umanista, crisi globale e di civiltà, intelligenza artificiale e web, crisi ambientali e rapporto con la natura.

Nell'ambito di una di queste sessioni il presidente di Semi di Pace Luca Bondi ha tenuto una conferenza magistrale dal titolo **"il lavoro in favore dell'infanzia dell'organizzazione italiana Semi di Pace, in riferimento all'eredità di José Martí: 'i bambini sono la speranza del mondo'"**.

Durante il suo intervento sono stati proiettati tre filmati centrati su questo tema, tre emozionanti messaggi di amore e di passione che hanno commosso i delegati presenti. Al termine della conferenza, moderata da Lil Maria Pichs Hernandez - vicedirettrice della "Oficina del Programa Martiano", che è stata trasmessa in streaming su tutte le piattaforme, il presidente ha risposto alle domande del pubblico.

Nel corso della giornata, allo stand espositivo dell'associazione, i volontari hanno continuato ad accogliere visitatori e curiosi di tanti paesi del mondo, attratti dai bellissimi lavori grafici delle scuole che hanno aderito alla proposta del Centro Studi "José Martí" dell'associazione.

Molte persone si sono informate sul lavoro di Semi di Pace e nel contempo hanno condiviso le proprie storie di impegno civile e sociale, creando così una bellissima rete di conoscenze e di sostegno reciproco.



Conferenza magistrale del presidente di Semi di Pace, Luca Bondi

"LA LABOR EN FAVOR DE LA INFANCIA DE LA ORGANIZACIÓN ITALIANA "SEMI DI PACE", EN CORRESPONDENCIA CON EL LEGADO DE JOSÉ MARTÍ: "LOS NIÑOS SON LA ESPERANZA DEL MUNDO"

**Prof. Luca Bondi, Presidente de la Asociación Humanitaria Semi di Pace.
29 de enero de 2025.**

Esta intervención será precedida por dos grabaciones que nos ayudarán a comprender mejor el perfil de la Asociación Humanitaria Semi di Pace y la presencia del Jardín Martiano en la Ciudadela, sede central de la Asociación. En el segundo video las imágenes de niños que nos acompañarán en un camino silencioso de reflexiones y emociones.

(Video 1 e Video 2)

Mi "aventura", por decirlo de alguna manera, dentro de lo que luego descubrí como un camino de servicio desafiante que se convirtió en mi vida diaria, comenzó hace mucho tiempo. Han pasado 45 años desde que, siendo aún adolescente, con solo dieciséis años, comprendí que existía un secreto para sentirse feliz: abrirse y dedicarse a los demás, especialmente a los más necesitados.

Con el tiempo, paso a paso, con los años, con la madurez y la colaboración con muchos compañeros de viaje, tomó forma lo que hoy es la asociación humanitaria Semi di Pace.

Semi di Pace ha sido una gran ventana abierta al mundo, un mundo donde los más pequeños, los niños, han tenido y tienen un lugar especial.

Puedo decirles que, en estos 45 años de compromiso, he conocido a muchos niños. Los he observado de cerca y de lejos, he tocado con mano sus problemas y dificultades, o más bien, ellos me han atravesado el alma, no solo metafóricamente, sino superponiendo sus pasos con los míos a través de miradas en ocasiones vacías, lágrimas, sonrisas y silencios.

Mi profesión de profesor, en Italia, me ha hecho madurar cada vez más la convicción de que mientras haya, en nuestra madre tierra, una niña o un niño que sufre, que es infeliz, no podrá haber paz.

El pensamiento de José Martí, al cual me acerqué y del que obtengo la fuerza para continuar esta apasionante misión, nos reveló la verdad contenida en una de sus frases más célebres: "Los niños son la esperanza del mundo".

Entonces me pregunto, y les pregunto: si en esta sala, en este preciso momento, pudieran hablar los niños del mundo, si fueran lanzados aquí entre nosotros: ¿Qué nos dirían? ¿Cómo nos mirarían? ¿Qué nos dejarían como enseñanza?

Palabras, miradas, presencias que nosotros, los adultos, ya no sabemos captar, fallando en nuestra gran responsabilidad de hacer crecer y acompañar a los pequeños en el camino de la esperanza: que no les falten los alimentos, el agua, la salud, la educación, la protección, el respeto, ser acogidos y el amor. Me gustaría ser un desarmado embajador de cada uno de ellos, donde cada palabra se materializara para mostrarnos y provocarnos al cambio, a la necesaria transformación de nuestras acciones hacia ellos.

"Los niños son la esperanza del mundo"

En 1990 estalló la guerra en lo que fue la ex Yugoslavia. Duró casi 10 años.

En 1992 fui a Albania, donde se habían instalado numerosos campos de refugiados. Con la asociación organizamos un convoy de ayuda humanitaria y sanitaria.

Llegamos a uno de esos campos, donde encontramos solo mujeres, niños y ancianos.

Una niña, de unos 8 años, llamada Katia, me agarró de la mano, la apretó, me miró y permaneció en silencio.

Nos miramos y sonreímos.

Luego, como si fuera una persona adulta, decidida, me hizo una señal para que la siguiera, siempre sosteniéndome de la mano.

Me dejé guiar y tras una larga caminata, donde las palabras no eran necesarias, en medio de una humanidad herida, helada y desesperada, ella, esa pequeña niña, me condujo al interior de una gran tienda de campaña.

Lo que vi, mientras permanecía aferrado a su mano, era un lugar "lleno" de instrumentos musicales. Era ella quien me los mostraba, mirándome a los ojos...

No podíamos comunicarnos con palabras, pero ese angelito quería hablarme. ¿Tendría un padre, un hermano en la guerra? ¿Desde cuándo no los veía? Al señalarme esos instrumentos musicales, era como si quisiera contarme su deseo de armonía, de paz, de esos sonidos que sanan y elevan los espíritus. ¡Sonidos para el mundo!

"Los niños son la esperanza del mundo"

En 1995 conocí a Elenildo, de 13 años, en Salvador de Bahía, Brasil.

Lo encontré en una de las muchas favelas. La primera vez, y muchas después, no fue fácil acercarme a él. Temía mi presencia, la de un adulto. Había sufrido abusos de su padre, conocía la violencia policial, luego la calle, la oscuridad, el hambre y la soledad. Había visto como mataban a su mejor amigo, un niño como él, sin alas, sin futuro, sin cielo.

Con el tiempo nos hicimos amigos. Poco a poco, las distancias se acortaron y la confianza prevaleció.

Pocos días antes de que yo regresara a Italia, Elenildo, que mientras tanto había sido acogido en una pequeña comunidad para niños de la calle, quiso regalarme un bolígrafo, pero luego se acercó más de lo habitual y me abrazó fuerte. Permanecimos abrazados durante mucho tiempo... En silencio.

"Los niños son la esperanza del mundo"

Después está Alessio, un niño italiano. En 2008 cursaba el segundo grado de primaria en una escuela en la periferia de la ciudad. Su familia era humilde, dignamente pobre. La maestra de Alessio sabía que Semi di Pace estaba recogiendo ayuda para Cuba, afectada por tres huracanes que habían destruido casas, escuelas y hospitales. Alessio había perdido recientemente a su joven padre debido a una enfermedad. Su padre, hombre del campo, le había dejado una bolsa de plástico con muchas monedas pequeñas, ahorradas para comprarle un regalo de Navidad a su hijo. Cuando Alessio supo de los niños cubanos que necesitaban ayuda, no dudó. Fue a buscar su bolsa y se la entregó a su maestra. Era su regalo, renunciaba a su propio regalo para convertirse él mismo en un regalo. Descubrí, algunas semanas después, que la madre de Alessio era una de las niñas que en 1980 había comenzado a ayudar con su familia en mi ciudad, Tarquinia. Después de 28 años, Alessio devolvía a otros niños, al otro lado del mundo, los frutos de esa pequeña semilla de amor que había recibido.

El educador italiano Michele Dotti escribía que "la esperanza es una ventana abierta al futuro posible". Lo que ciertamente podemos hacer posible es "dar esperanza" trabajando por las condiciones necesarias.

Gianni Rodari, uno de los más importantes escritores y poetas italianos para niños del siglo XX, en su poema El cielo es de todos, concluye con una pregunta:

"¿Pueden explicarme ustedes, en prosa o en versos, por qué el cielo es uno solo y la tierra está toda dividida en pedacitos?"

Para concluir, antes de compartir con ustedes un hermoso mensaje de Yasmine, desde la República Democrática del Congo, quiero llamar la atención sobre otro escrito de José Martí que recordamos a través de este evento internacional, en el 172º aniversario de su nacimiento:

" Todos los árboles de la tierra se concentrarán al cabo en uno, que dará en lo eterno suavísimo aroma: el árbol del amor: —¡de tan robustas y copiosas ramas, que a su sombra se cobijarán sonrientes y en paz todos los hombres! "

Quiero creer firmemente que los niños sabrán ser como árboles fuertes y frondosos, bajo los cuales muchos otros pequeños encontrarán refugio, sonrientes y en paz. Será Yasmine, una muchacha de la República del Congo, quien a través de su breve testimonio, nos mostrará el sentido de la belleza de poder estudiar para ser protagonistas, en los propios países de acciones positivas y constructivas. Ella era una muchachita cuando se inscribió en la escuela "Papa Francisco" que hemos construido a Mikondo, barrio de la periferia de Kinshasa, donde terminó sus estudios preuniversitarios que le han permitido continuar con la universidad donde sueña llegar a ser una enfermera especialista en obstetricia y poder así ayudar a madres y niños de su país. Gracias a esta oportunidad ella se siente hoy con el deber de retribuir amor y atención a los demás.

(Video de Yasmine...)

Hoy, en el mundo, médicos, enfermeros, maestros, ingenieros, arquitectos, abogados, albañiles, madres y padres están llevando a cabo la tarea de ser buenos ciudadanos, personas generosas, educadores creíbles.

Eran los niños y niñas que desde 1980 tomamos de la mano.

"Los niños son la esperanza del mundo"

"Con los pobres de la tierra quiero yo mi suerte echar."

Un día, un rico amigo anciano de Tolstói, el gigante de la literatura rusa, al saber lo que hacía para ayudar a los necesitados –y lo hizo incansablemente hasta su muerte– le preguntó:

"¿Qué sentido tiene hacer todo esto? ¿Por qué te ocupas de los demás? ¡Deberías pensar en ti mismo!"

Tolstói respondió:

"Si sientes dolor, estás vivo, pero si sientes el dolor de los demás, eres humano."

¡SIGAMOS SIENDO HUMANOS!

Gracias por su atención.

Nella delegazione dell'associazione umanitaria Semi di Pace anche Irene Abra, rappresentante della GLAM e ambasciatrice europea per il clima della Chiesa Metodista

Dal momento in cui ho messo piede a Cuba per partecipare alla VI Conferenza per l'Equilibrio del Mondo, ho percepito un'energia unica, fatta di passione, idee e un profondo senso di comunità internazionale. Questo evento, tenutosi all'Avana, ha riunito pensatori, attivisti, accademici e leader da tutto il mondo, accomunati dal desiderio di costruire un futuro più giusto ed equilibrato.

Fin dall'arrivo all'aeroporto José Martí, ho sperimentato l'ospitalità cubana. Le strade dell'Avana mi hanno accolto con la loro vivacità, i colori intensi e la musica che risuona ovunque. L'atmosfera era quella di un'isola che, pur con le sue sfide, continua a essere un crocevia di culture, idee e resistenza.

La conferenza, ispirata ai principi di José Martí, ha rappresentato un momento di riflessione collettiva sulla necessità di un mondo più inclusivo e sostenibile. I panel e le discussioni hanno coperto temi cruciali come la giustizia sociale, i diritti umani, l'educazione e la sostenibilità ambientale. Ho avuto il privilegio di ascoltare e confrontarmi con relatori di grande spessore, ognuno dei quali ha offerto una prospettiva unica su come affrontare le sfide globali.

Uno degli aspetti più arricchenti dell'esperienza è stato il dialogo con persone provenienti da contesti molto diversi dal mio. Ho stretto amicizie con attivisti latinoamericani, studiosi africani e giovani leader europei, con i quali ho condiviso visioni e speranze per il futuro. Questo scambio culturale e intellettuale ha rafforzato la mia convinzione che il cambiamento sia possibile solo attraverso la cooperazione e la solidarietà internazionale.

Oltre alle sessioni di lavoro, ho avuto l'opportunità di esplorare l'Avana, una città che trasuda storia e resistenza. Camminando per le sue strade, ho ammirato l'architettura coloniale, assaporato la cucina locale e ascoltato le storie di chi vive quotidianamente le contraddizioni e le bellezze di quest'isola. Ogni angolo racconta qualcosa, e ogni conversazione con i cubani mi ha lasciato un insegnamento prezioso.

Partecipare alla VI Conferenza per l'Equilibrio del Mondo è stata un'esperienza trasformativa. Ho lasciato Cuba con una nuova consapevolezza, arricchito da incontri straordinari e con il desiderio di continuare a lavorare per un mondo più equo. Le idee condivise e le connessioni create sono il segno tangibile di quanto sia fondamentale il dialogo per costruire il futuro che desideriamo.

Cuba mi ha insegnato che la resistenza culturale e la speranza sono strumenti potenti per il cambiamento. Questa lezione rimarrà con me per sempre, così come la gratitudine verso l'Associazione di Pace, che mi ha

accompagnato in questo viaggio, offrendo supporto e rendendo possibile questa straordinaria esperienza. Inoltre, ho avuto l'onore di intervenire durante la conferenza con il mio discorso intitolato **'Voci di domani: i diritti dei bambini in tempi di guerra e di crisi ambientale'**, un tema che considero di fondamentale importanza per il nostro futuro collettivo.

Irene Abra



Irene Abra, rappresentante della Glam (Commissione globalizzazione e ambiente della federazione delle Chiese evangeliche in Italia) e Ambasciatrice europea per il Clima della Chiesa metodista



Semi di Pace riceve il riconoscimento per il 25° anniversario della "Oficina del Programa Martiano"

30/01. Nella riunione ordinaria del Consiglio Mondiale del progetto José Martí di solidarietà internazionale, dopo un ampio confronto, fra i vari membri, sull'andamento della VI Conferenza, il presidente di Semi di Pace, prof. Luca Bondi, ha potuto illustrare anche con l'ausilio di un video, tutte le attività svolte negli ultimi due anni, legate al tema di Martí e del Centro Studi. Uno spazio speciale ha poi dedicato alla presentazione dei lavori delle numerose scuole italiane e del mondo che ha registrato un deciso apprezzamento da parte di tutti. Al termine del suo intervento ha consegnato, ai partecipanti la bottiglietta di olio che è stata accolta con particolare entusiasmo! L'olio prodotto nella Cittadella di Semi di Pace, arriverà, simbolicamente, in Brasile, Argentina, Messico, Guatemala, Rep. Dominicana, Nicaragua e India, portato dai membri del Consiglio. Con grande sorpresa, il prof. Eduardo Torres Cuevas, presidente del comitato organizzatore della VI Conferenza, nonché direttore de "la Oficina del Programa Martiano", ha consegnato il riconoscimento (che riguarda tutta l'associazione) della medaglia per il 25° anniversario de la OPM (Oficina Programa Martiano), pronunciando parole di sentita gratitudine per tutto il nostro impegno e per il significativo contributo di idee, di presenza e di iniziative offerte nell'evento internazionale. Dalla riunione è emersa la consapevolezza che questo forum sta assumendo, sempre più, una dimensione mondiale di confronto, di condivisione, di approfondimento per poter incidere nelle diverse realtà nazionali. L'obiettivo è di arrivare a concretizzare le nazioni unite della società civile, ispirandosi alla preziosa eredità del pensiero di José Martí. Semi di Pace c'è stata e continuerà ad esserci per offrire la propria testimonianza di impegno per la pace e la cooperazione.



Il riconoscimento della medaglia per il 25° anniversario de la Oficina Programa Martiano



ESPECIAL ESCUELAS

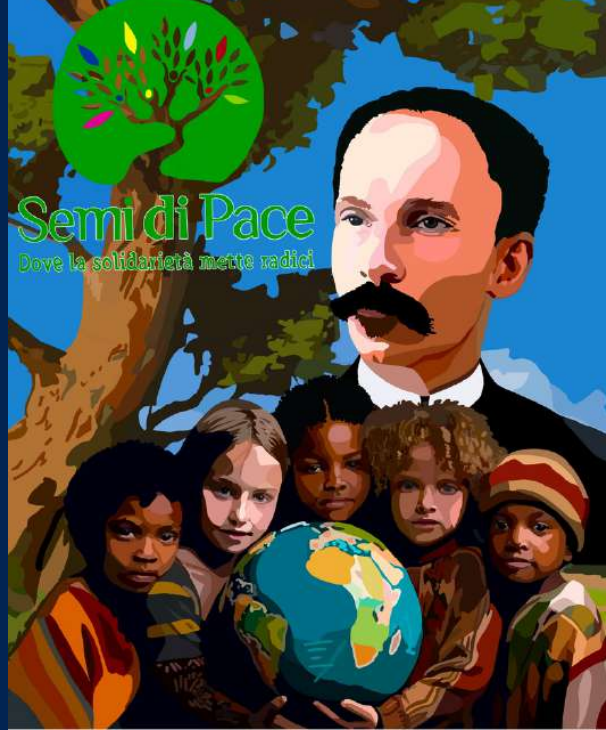
Los estudiantes de las
escuelas italianas y
del mundo participan
con obras gráficas



**VI CONFERENCIA
INTERNACIONAL POR EL
EQUILIBRIO DEL MUNDO**
"Con todos y para
el bien de todos"

Por el diálogo entre civilizaciones
y Por una Cultura de Paz

Del 28 al 31 de enero del 2025 | Habana - Cuba



Gli studenti delle scuole italiane, della Rep. Dominicana, della Rep. Dem. del Congo e del Messico, hanno aderito alla VI Conferenza Internazionale per l'equilibrio del mondo

Il Centro studi "José Martí" per la pace e la fraternità tra i popoli, dell'associazione umanitaria "Semi di Pace", ha curato il progetto dei lavori degli studenti italiani, del Messico, della Repubblica Dominicana e della Repubblica Democratica del Congo.

Una rete di istituti scolastici che si è inserita, significativamente, nell'evento mondiale che si terrà a Cuba, all'Avana, dal 28 al 31 gennaio, e che vedrà la partecipazione di 1.200 delegati provenienti da oltre 90 Paesi del mondo.

Gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, hanno realizzato con fantasia e creatività, opere grafiche per evidenziare i valori della pace, della fraternità, del rispetto ed uguaglianza, contenuti nel pensiero di José Martí, filosofo, scrittore, pensatore, insegnante ed eroe cubano.

Complessivamente 75 classi, 1.400 alunni, 1.035 insegnanti coinvolti, 218 opere realizzate che verranno esposte nel Palazzo dei Congressi all'Avana, sede della VI Conferenza Internazionale, e nella Biblioteca Nazionale. Una presenza speciale sarà caratterizzata da Adaylis Pis Gilart, artista cubana e Chiara Riccioni, disegnatrice artistica, che hanno realizzato alcune opere di particolare bellezza.




"Desidero ringraziare i dirigenti, gli insegnanti e gli studenti delle scuole che hanno aderito all'evento della **VI Conferenza Internazionale**, preparando 218 elaborati grafici con sensibilità ed impegno. Sono sicuro che le tematiche proposte hanno contribuito a risvegliare o a rafforzare, nei cuori e nelle menti, la convinzione che siamo responsabili del mondo in cui viviamo e che ognuno di noi può e deve fare la propria parte per renderlo più accogliente, umano e giusto. La casa comune nella quale pace e solidarietà si incontreranno per unire popoli e nazioni.

Uno speciale ringraziamento per il supporto del CSV LAZIO, che ci ha permesso di realizzare questo prezioso strumento di condivisione."



Luca Bondi
Presidente di Semi di Pace

LE SCUOLE CHE HANNO PARTECIPATO



ITALIA

Istituto Superiore di Secondo Grado "Vincenzo Cardarelli" di Tarquinia, Istituto Superiore di Secondo Grado "G. Marconi" di Civitavecchia, Istituto Superiore di Secondo Grado "F. Orioli" - Liceo Artistico di Viterbo, Istituto Superiore di Secondo Grado "Santa Rosa da Viterbo", Istituto Superiore di Secondo Grado Liceo Statale "A. Manzoni" di Latina, Istituto Superiore di Secondo Grado Liceo Scientifico Statale "G.B. Grassi" di Latina, Istituto Superiore di Secondo Grado Liceo Scientifico Statale "Ettore Majorana" di Latina, Istituto Comprensivo "Primo Levi" di Marino, Istituto di Istruzione Superiore "Elena Principessa di Napoli" - Liceo Artistico di Rieti, Liceo Scientifico Statale "Giacomo Ulivi" di Parma, Istituto Superiore di Secondo Grado Liceo Artistico "A. Gentileschi" di Massa Carrara.



REP. DEM. CONGO

Collegio Papa Francois di Lubumbashi, Centro de Formación Profesional Père Diego et Mère Dolores di Lubumbashi, Collegio Es Mama Wa Bolingo di Lubumbashi



REP. DOMINICANA

Politecnico San Benito



MESSICO

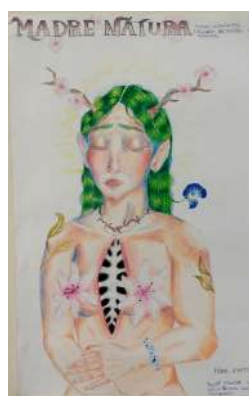
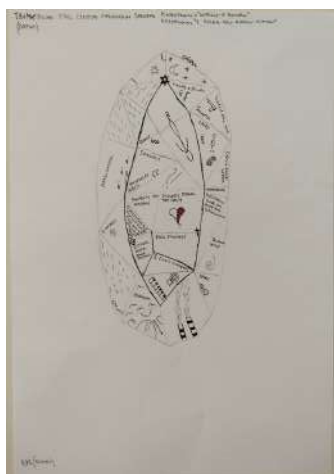
Scuola Puruagua Maria Dolores



**Istituto Superiore
di Secondo Grado
"Vincenzo Cardarelli"
di Tarquinia**



Con la fantasia
dei giovani
rappresentando
i valori del pensiero
di **José Martí**

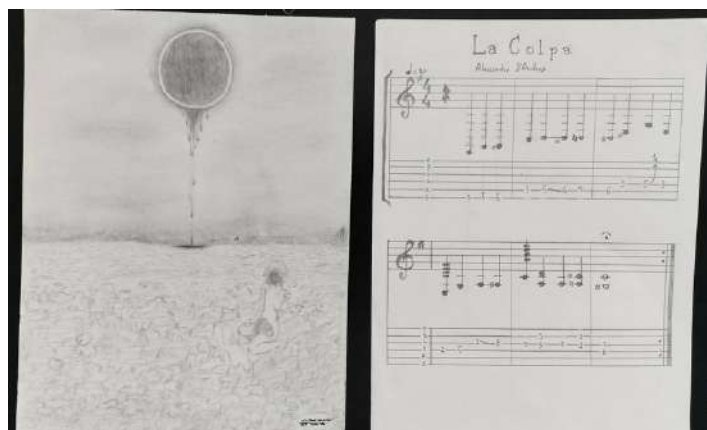




**Istituto Superiore
di Secondo Grado
"G. Marconi" di
Civitavecchia**



Con la fantasia
dei giovani
rappresentando
i valori del pensiero
di **José Martí**

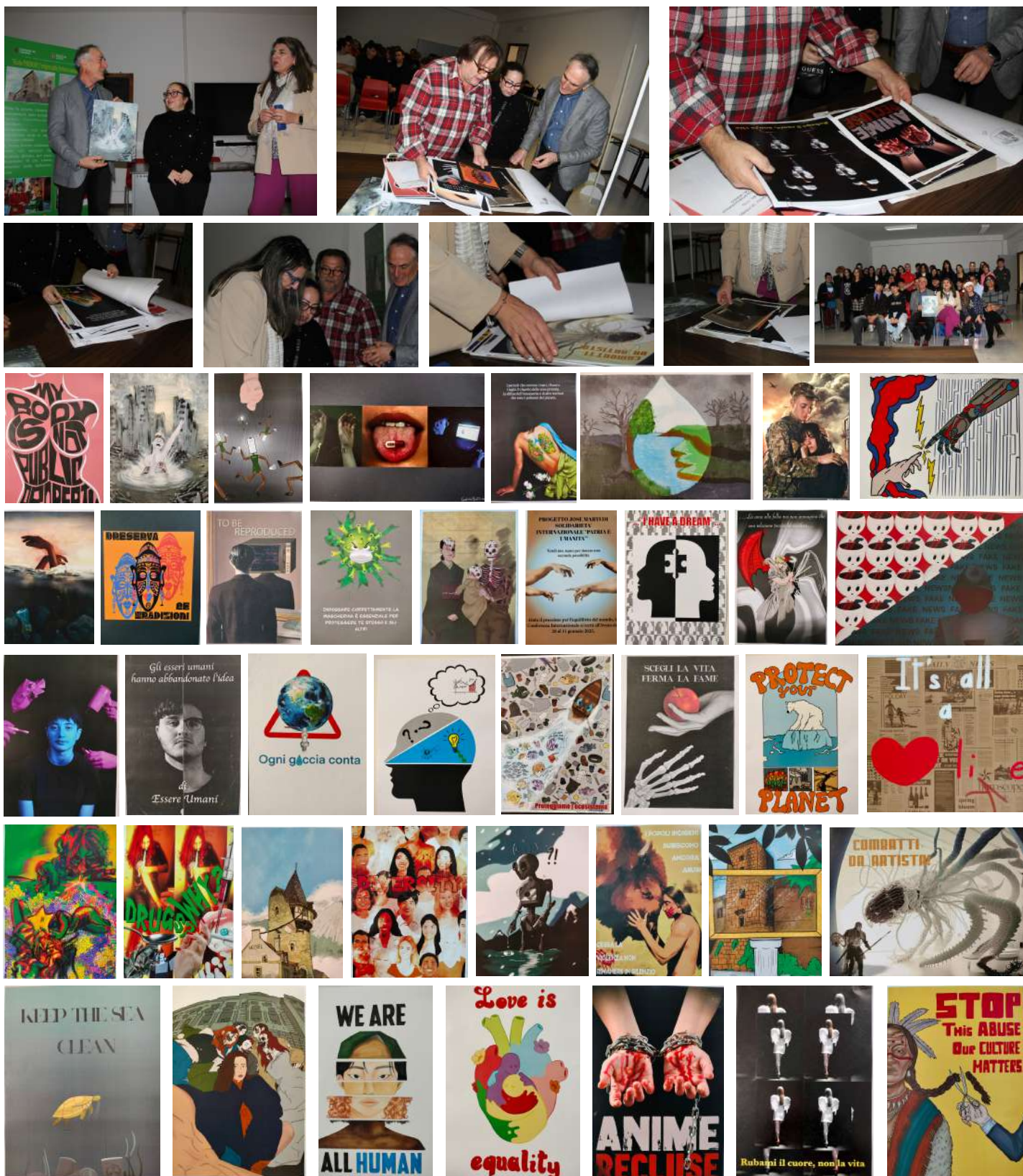




**Istituto Superiore
di Secondo Grado
"F. Orioli" - Liceo
Artistico di Viterbo**



Con la fantasia
dei giovani
rappresentando
i valori del pensiero
di **José Martí**





Istituto Superiore di Secondo Grado "Santa Rosa da Viterbo"



Con la fantasia
dei giovani
rappresentando
i valori del pensiero
di **José Martí**





Istituti Superiori di Secondo Grado di Latina

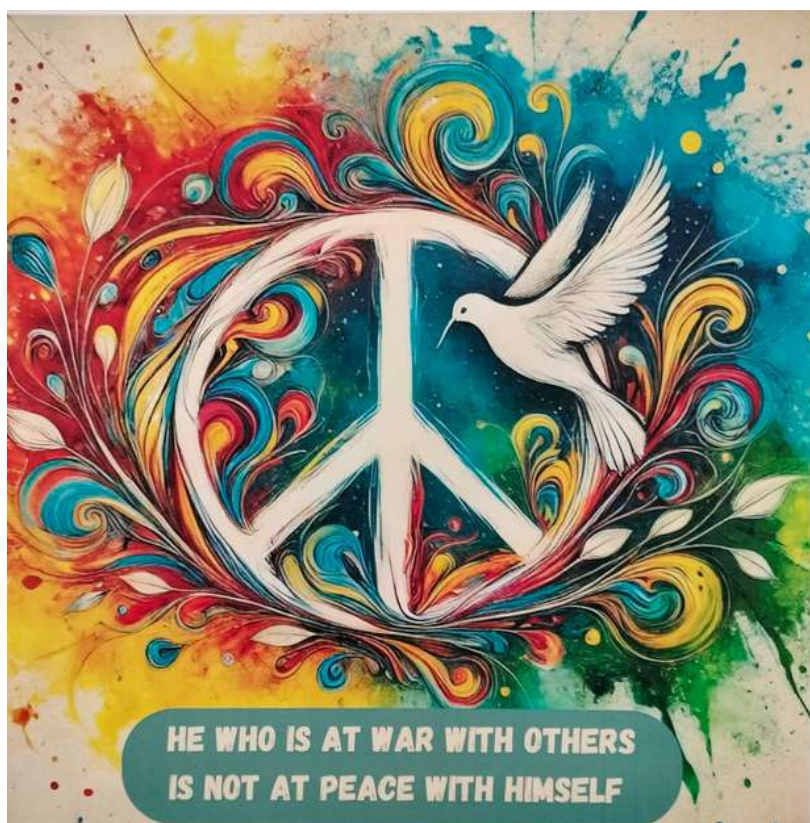


Con la fantasia
dei giovani
rappresentando
i valori del pensiero
di **José Martí**

Liceo Scientifico Statale
"G.B. Grassi"

Liceo Scientifico Statale
"Ettore Majorana"

Liceo Statale
"A. Manzoni"

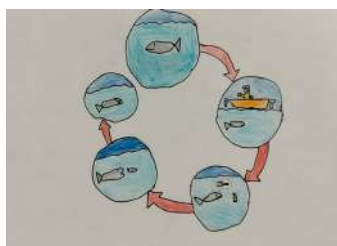
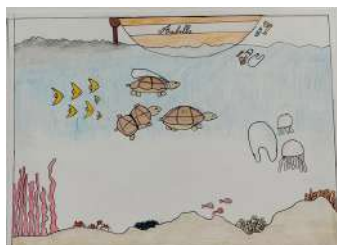




**Istituto
Comprensivo
"Primo Levi"
di Marino**



Con la fantasia
dei giovani
rappresentando
i valori del pensiero
di **José Martí**

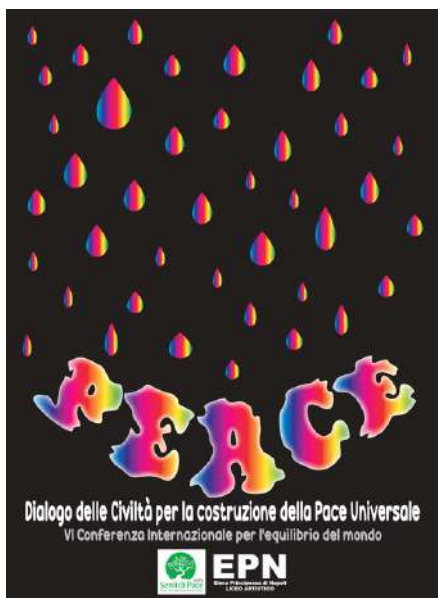




**Istituto di
Istruzione Superiore
"Elena Principessa
di Napoli" - Liceo
Artistico di Rieti**



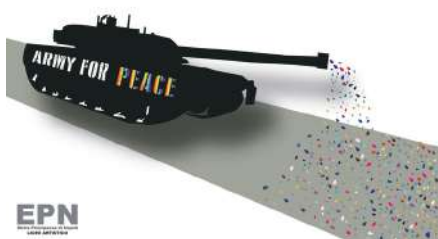
Con la fantasia
dei giovani
rappresentando
i valori del pensiero
di **José Martí**



Dialogo delle Civiltà per la costruzione della Pace Universale.

VI Conferencia Internacional POR EL EQUILIBRIO DEL MUNDO

VI Conferencia Internacional por el equilibrio del mundo
DIALOGO DE LAS CIVILIDADES PARA LA CONSTRUCCION DE LA PAZ UNIVERSAL



Dialogo delle Civiltà per la costruzione della Pace Universale
VI Conferencia Internacional por el equilibrio del mundo



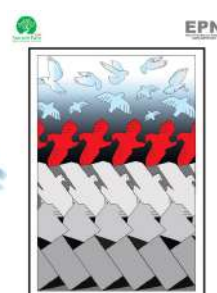
GRUPPO EDITORIALE EPIGRAFIA



Dialogo delle Civiltà per la costruzione della Pace Universale
VI Conferencia Internacional por el equilibrio del mundo



Dialogo delle Civiltà per la costruzione della Pace Universale



VI Conferencia Internacional por el equilibrio del mundo
Dialogo delle Civiltà per la costruzione della Pace Universale



Liceo Scientifico Statale "Giacomo Ulivi" di Parma



Con la fantasia
dei giovani
rappresentando
i valori del pensiero
di **José Martí**

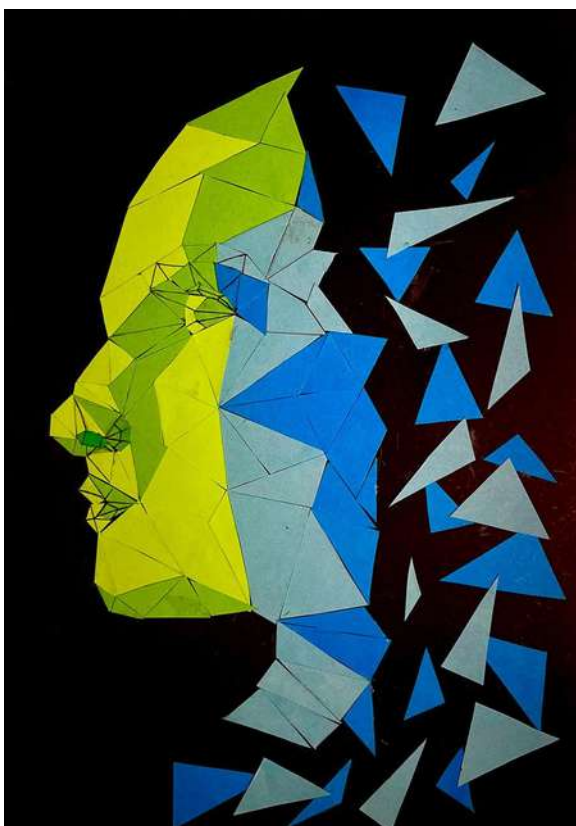




**Istituto Superiore
di Secondo Grado
Liceo Artistico
"A. Gentileschi"
di Massa Carrara**



Con la fantasia
dei giovani
rappresentando
i valori del pensiero
di **José Martí**





**Centro de Formación
Profesional Père Diego
et Mère Dolores
di Lubumbashi
Rep. Dem. Congo**



Con la fantasia
dei giovani
rappresentando
i valori del pensiero
di **José Martí**



**Collegio
Es Mama
Wa Bolingo
di Lubumbashi
Rep. Dem. Congo**

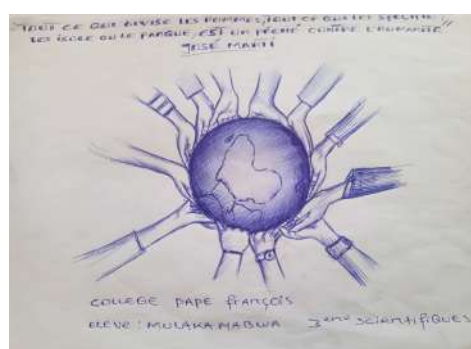




Collegio Papa Francois di Lubumbashi Rep. Dem. Congo



Con la fantasia
dei giovani
rappresentando
i valori del pensiero
di **José Martí**





Corso di alfabetizzazione femminile di Lubumbashi Rep. Dem. Congo



Con la fantasia
dei giovani
rappresentando
i valori del pensiero
di **José Martí**

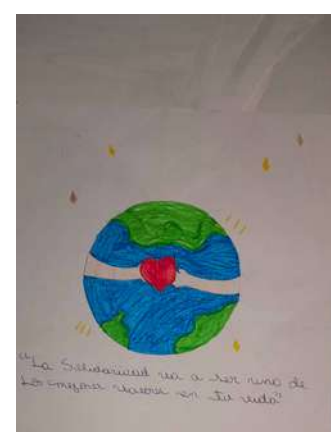
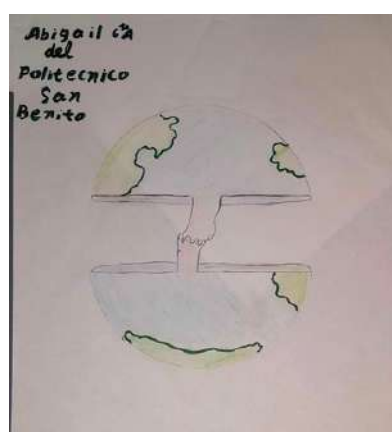




Politecnico San Benito Santo Domingo Rep. Dominicana



Con la fantasía
dei giovani
rappresentando
i valori del pensiero
di **José Martí**

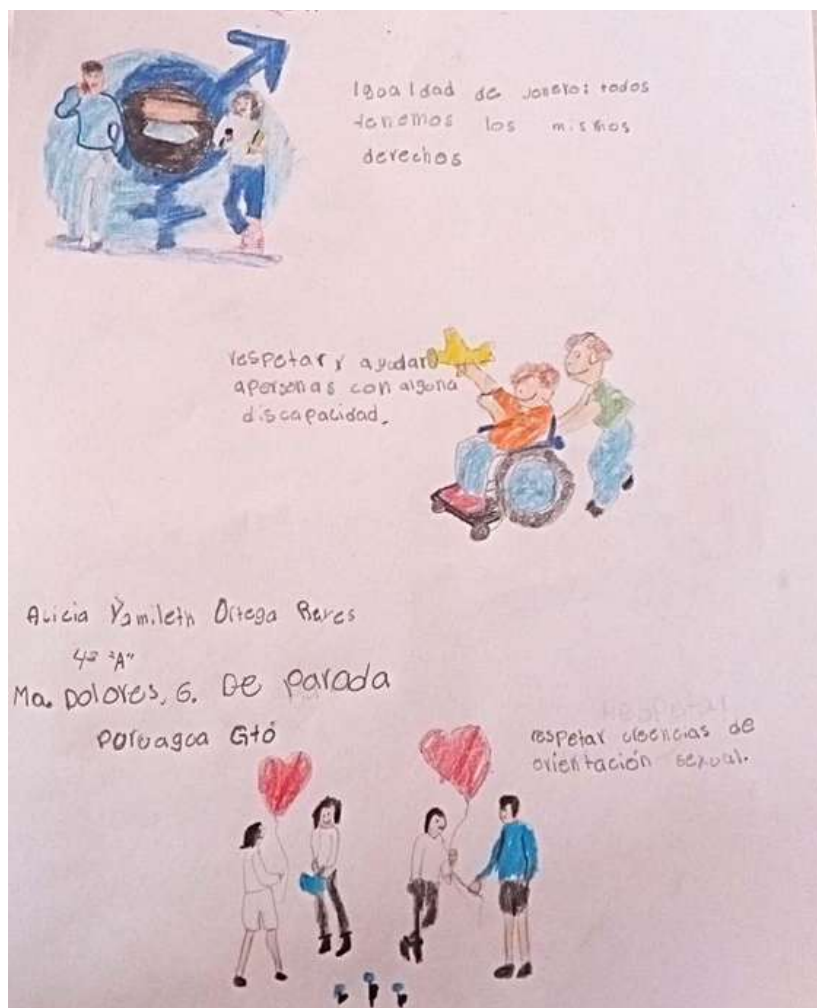
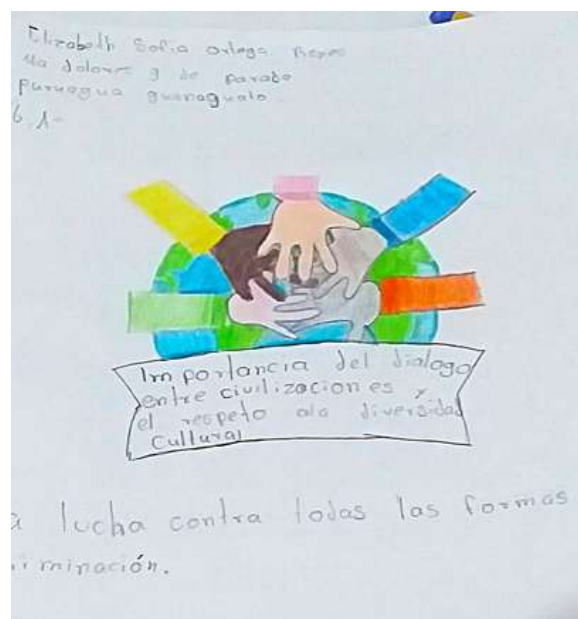




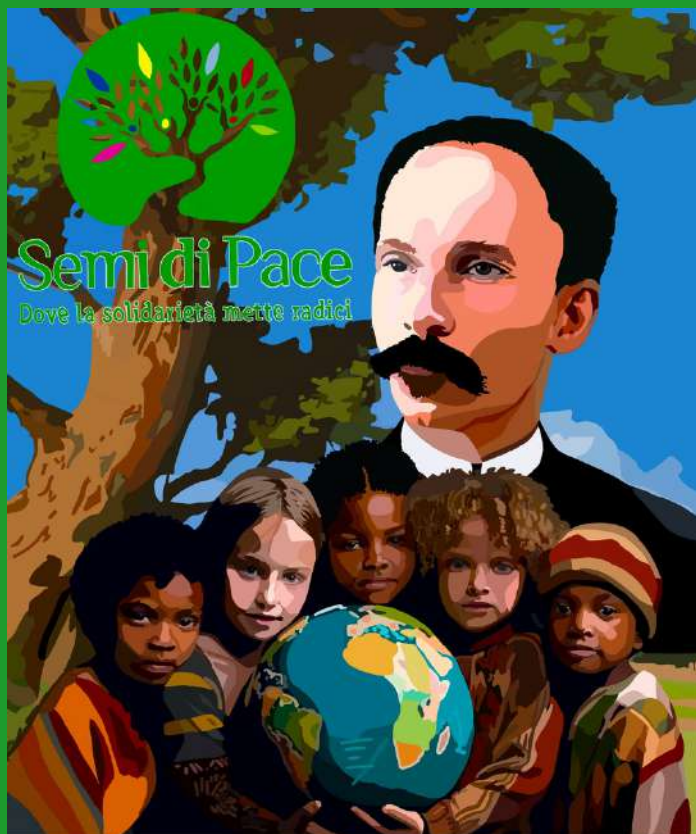
**Scuola
Puruagua
Maria Dolores
Messico**



Con la fantasia
dei giovani
rappresentando
i valori del pensiero
di **José Martí**



ADAYLIS PIS GILART artista cubana



Con la
**partecipazione
straordinaria**
di due artiste
d'eccezione



CHIARA RICCIONI disegnatrice grafica



La **catalogazione** delle **opere** degli studenti presso La Cittadella di Semi di Pace

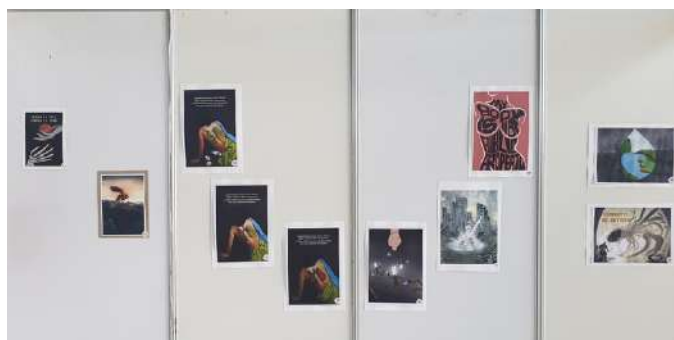
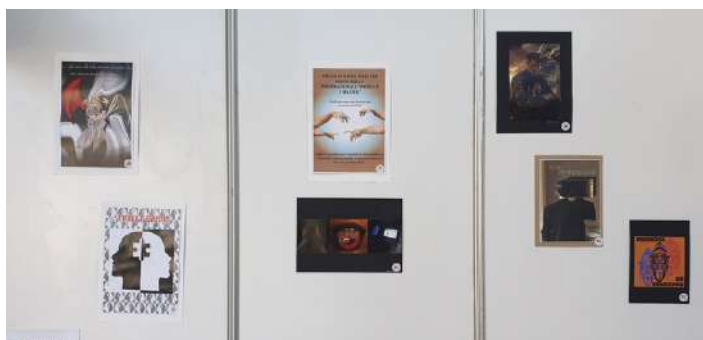


Nella mattina del 27 gennaio, il presidente di Semi di Pace, prof. Luca Bondi, ha consegnato i **lavori grafici** per l'esposizione nella prestigiosa **Biblioteca Nazionale José Martí - Avana, Cuba**



Sistemazione delle opere per la mostra alla **VI Conferenza Internazionale** presso il **Palacio de Convenciones** de La Habana, Cuba









Con le scuole italiane e del mondo lo spazio martiano trasmette valori

Si è inaugurata il 28 gennaio scorso, la VI Conferenza Internazionale per l'equilibrio del mondo. Sede principale dei lavori, il Palacio de Convenciones de La Habana, Cuba (28/31 gennaio 2025).

L'associazione Semi di Pace, con sede a Tarquinia, ha partecipato con una delegazione di 11 volontari, Barbara Mellace, Emilia Ippolito, Franca Carmela Ippolito, Anna Garavaglia, Nunziata Squitieri, Irene Osei Abra, Lorenza Ripamonti, Antonio Paone, Angela Costantini, Luigi Cavallo, assieme al presidente Luca Bondi.

Il programma delle 4 giornate è stato molto nutrito, con relazioni in plenaria e sessioni parallele, con 1.200 delegati di 98 Paesi del mondo.

Nelle due sedi previste, il già citato Palacio de Convenciones e la Biblioteca Nazionale intitolata a José Martí, sono stati allestiti anche gli spazi espositivi per permettere alle numerose associazioni e rappresentanze di dare informazioni sui rispettivi programmi e documentare quanto realizzato nelle proprie aree di pertinenza per favorire una cultura della pace.

Semi di Pace ha esposto, attraverso il suo Centro studi "José Martí", per la pace e la fraternità fra i popoli, una ricca serie di opere grafiche e visuali realizzate dagli studenti di 11 istituti di istruzione superiore di primo e secondo grado in Italia e della Rep. Dominicana, Messico e Rep. Dem. Del Congo.

I ragazzi hanno lavorato assieme ai loro insegnanti con lo scopo di contribuire alla diffusione del dialogo tra i popoli e alla condivisione dei valori della pace.

I lavori presentati sono stati 218, gli studenti coinvolti 1.400, i docenti 1.035; con il prezioso supporto del CSV Lazio, oltre alle due opere di artiste indipendenti, residenti a Tarquinia: Adaylis Pis Gilart, di nazionalità cubana e Chiara Riccioni, disegnatrice grafica.

Numerosissimi sono stati i visitatori che hanno potuto ammirare ed apprezzare le diverse opere realizzate con fantasia ed impegno dagli studenti.

Il presidente del comitato organizzatore della VI Conferenza, nonché presidente de la Oficina del Programa Martiano, prof. Eduardo Torres Cuevas, ha più volte voluto visitare lo spazio espositivo di Semi di Pace per manifestare la gratitudine e lo stupore per il generoso lavoro che le scuole hanno effettuato, dando così un contributo significativo alla promozione del pensiero di José Martí.

Gradita è stata anche la visita del Ministro della Cultura di Cuba, Alpidio Alonso Grau, che ha espresso parole di grande apprezzamento per la preziosa esposizione delle opere grafiche, sottolineando l'importanza di aver dedicato uno spazio così rilevante ai valori universali dell'Héroe cubano.

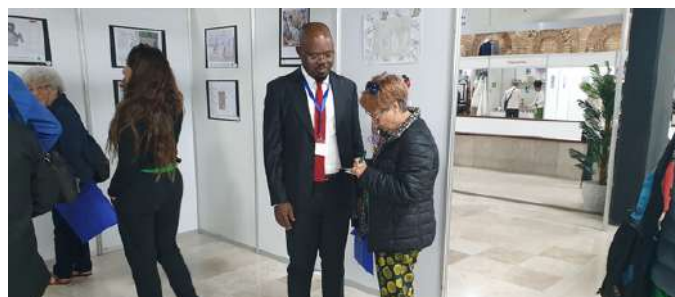


La delegazione di Semi di Pace insieme a Luca Bondi, presidente dell'associazione



Visitatori all'esposizione delle opere grafiche delle scuole italiane e del mondo







Il prof. Eduardo Torres Cuevas e il presidente Luca Bondi



Visita agli stand del prof. Eduardo Torres Cuevas e del relatore indiano Ramit Singh Chimni, direttore Eight Goals One Foundation e membro del Consiglio mondiale del progetto José Martí di solidarietà internazionale



Il prof. Torres Cuevas con alcuni membri della delegazione



Il Prof. Torres Cuevas e le opere della disegnatrice Chiara Riccioni



Il presidente di Semi di Pace Luca Bondi con il prof. Eduardo Torres Cuevas davanti all'opera dell'artista cubana Adaylis Pis Gilart



Il Presidente di Semi di Pace e il Ministro della Cultura di Cuba Alpidio Alonso Grau all'ingresso dell'area riservata a Semi di Pace



Il Presidente di Semi di Pace e il Ministro della Cultura di Cuba Alpidio Alonso Grau davanti ad alcune delle opere esposte



Il Presidente di Semi di Pace e il ministro della cultura di Cuba Alpidio Alonso Grau davanti allo stand che immetteva all'ingresso della sala plenaria

Nella prestigiosa Biblioteca Nazionale José Martí, dell'Avana, la seconda esposizione delle opere grafiche delle scuole italiane e del mondo

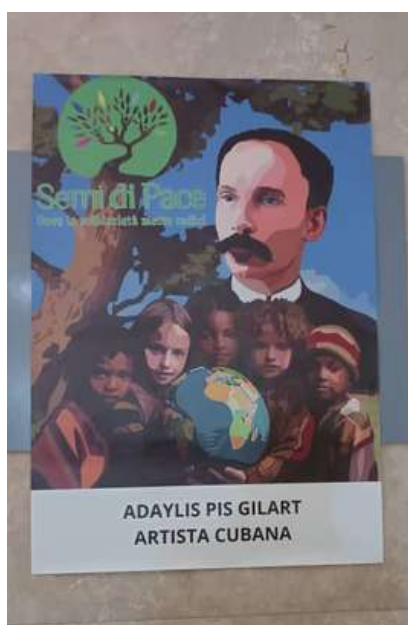
"I bambini dovevano riunirsi almeno una volta alla settimana, per vedere a chi potevano fare del bene, tutti insieme." ("La última página", La Edad de Oro, Nueva York, 1889, OC 18:401.)

Nell'ambito della VI Conferenza Internazionale per l'Equilibrio del Mondo, tenutasi a L'Avana dal 28 al 31 gennaio 2025, la mostra "SEMI DI PACE: DOVE LA SOLIDARIETÀ METTE RADICI", si è inaugurata il 30 gennaio alle ore 19 presso la Biblioteca Nazionale José Martí con le parole di benvenuto del Direttore dell'istituzione Omar Valiño Cedré, che è lieto di dirigere la gestione di un edificio dichiarato Monumento Nazionale e depositario del tesoro del patrimonio documentario, bibliografico, artistico e sonoro di Cuba, insieme a quello più rappresentativo della cultura universale. Successivamente, Luca Bondi, presidente dell'associazione umanitaria italiana Semi di Pace che ha promosso questa iniziativa studentesca internazionale, si rivolge al pubblico spiegando le origini della mostra suigeneris.

L'esposizione, strutturata con 55 disegni realizzati in diversi formati e materiali come cartone, carta e fotografie, ha permesso a bambini, giovani e insegnanti dall'Italia, dalla Repubblica Democratica del Congo, dal Messico e dalla Repubblica Dominicana, di applicare concretamente la massima di José Martí: "Con tutti e per il bene di tutti". Ebbene, questa azione di promozione culturale, materializza il dialogo delle civiltà, sottolineando la cultura della pace poiché i disegni esprimono le loro preoccupazioni sull'amore per la natura, la gentilezza



Biblioteca Nazionale José Martí (fonte foto: PrensaLatina)



L'ARRIVO DEI VISITATORI ALLA BIBLIOTECA NAZIONALE JOSÉ MARTÍ





Intervento del direttore della Biblioteca Nazionale José Martí, Omar Valiño Cedré



tra gli individui, la bellezza delle cose e la costruzione di un mondo di pace come conoscenza fondamentale che protegge la specie umana.

Coordinato dalla Oficina del Programa Martiano per la promozione della pace, della fraternità, del rispetto e dell'uguaglianza, rafforza i legami di fratellanza tra Cuba e Italia. L'iniziativa è stata sostenuta con impegno dal direttore dell'istituzione Omar Valiño Cedré e seguita dai suoi colleghi specialisti in assemblee, relazioni istituzionali e internazionali, nonché comunicazione e tecnologia.

All'inaugurazione hanno partecipato membri di organizzazioni come la Società Culturale José Martí, l'Unione degli Storici di Cuba, la Fondazione Eight Goals One (India), Semi di Pace, Corazón de Jesús e Hijas de la Pasión.

"Benedetta la terra dove si combattono le battaglie della pace!" ("Cartas de Martí", La Nación, Buenos Aires, 18 de marzo de 1883, OC 9:349.)

Yanet Leal Cosme

Especialista de la Subdirección de coordinación de la Oficina del programa martiano. Profesora titular, Dr c. Pedagógicas



Intervento del presidente di Semi di Pace, Luca Bondi





Da sinistra: il direttore della Biblioteca Nazionale José Martí, Omar Valiño Cedré – la vicedirettrice della "Oficina del Programa Martiano", Lil Maria Pichs Hernandez – il presidente di Semi di Pace, Luca Bondi

La visita alla mostra delle opere realizzate dagli studenti dell'Italia e del mondo





La delegazione di Semi di Pace con collaboratori locali e ospiti



La delegazione italiana di Semi di Pace.
Da sinistra in piedi: Il presidente Luca Bondi, Luigi Cavallo, Barbara Mellace, Lorenza Ripamonti, Franca Carmela Ippolito, Emilia Ippolito.
Seduti: Nunziata Squitieri, Angela Costantini, Antonio Paone

Il pensiero di **Francesca e Nunziata**, due rappresentanti della delegazione di **Semi di Pace** presso la **VI Conferenza Internazionale**



Come foglie di un grande ulivo che abbraccia il mondo, i lavori delle scuole di diversi paesi che hanno partecipato al progetto, hanno tappezzato le pareti dei vari stand messi accanto alla sala plenaria del Palazzo de la Convenciones dell'Avana, dove c'è stata la cerimonia inaugurale, in presenza delle più importanti autorità del paese e del comitato organizzatore. È stato facile sicuramente per i tanti visitatori della grande manifestazione entrare in contatto emotivamente con il pensiero, con le idee, i valori, i sogni che i ragazzi, le ragazze, i bambini e le bambine delle scuole hanno così ben espresso nei loro fogli di carta che hanno attraversato mare e cielo. Come delegata dell'associazione semi di pace e come persona di scuola, prima docente poi dirigente, che ha promosso e partecipato direttamente a simili iniziative, ho avuto momenti di grande emozione e con grande piacere. Mi è particolarmente gradito far pervenire sentimenti di stima profonda nei confronti dei docenti, dei dirigenti e soprattutto dei tanti ragazzi e ragazze che hanno aderito al progetto di un evento così significativo. Si parla e si continuerà a parlare di pace, cooperazione, amicizia, solidarietà nel mondo, che tutti vorremmo fosse più in equilibrio, in ogni parte del pianeta. La scuola con la S maiuscola c'era. La scuola che insegna come vivere e come aprirsi al mondo, la scuola che crede nel suo mandato di grande spessore educativo per sentire ogni altro da noi diverso, come uno di noi, c'è stata. C'E'.

La lontananza dei tanti km, superata, con la magia che abita la scuola, e idealmente si è creato quel ponte lungo e largo che, ha di fatto, unito, mano nella mano, i bambini, gli uomini e le donne che hanno visto, aderito, vissuto i momenti preparatori e attuativi della conferenza internazionale per l'equilibrio nel mondo. Grazie con il cuore per aver proposto e realizzato questo percorso di studio e di conoscenza, fondamentale per la crescita dei nostri giovani, in un mondo globalizzato, che ha smarrito, la dimensione dell'umana natura.

Nunziata Squitieri

"SE SI FERMA LA TERRA...MI FERMO IO"

Sono un'insegnante di scuola secondaria superiore.

Ho deciso, come delegata dell'Associazione Semi di pace, di vivere l'esperienza della sesta conferenza internazionale dell'Avana a Cuba dal titolo "Por el equilibrio del mundo - con todos y para el bien de todos" - Por el dialogo entre las civilizaciones y por una cultura de paz".

Sono felice di averlo fatto: i volti delle persone che mi sono passati accanto e le diverse lingue che ho ascoltato, che mi hanno parlato, le lingue con le quali ho comunicato riflettono e realizzano le mie aspirazioni formative, culturali ma soprattutto umane. Qui ho incontrato il mondo di diverse popolazioni, lingue, culture, tradizioni, tutti accomunati da valori di solidarietà e giustizia sociale su un pianeta sempre più difficile e tormentato.

E ho capito che in questo viaggio non sono sola! Con me, con noi delegati di Semi di pace e con quelli provenienti da ogni parte del mondo, ci sono le opere e i disegni degli alunni di diverse scuole italiane e straniere.

Con i loro lavori i nostri alunni hanno parlato, attraverso il congresso, al mondo intero attirando l'attenzione di studiosi e semplici cittadini.

I ragazzi dei licei di Parma, Tarquinia, Viterbo, Marino, Rieti, Latina, Massa Carrara, Civitavecchia e dei collegi della Repubblica Democratica del Congo, della Repubblica Dominicana e del Messico, hanno raccontato la loro percezione del mondo attuale, da loro ereditato, mostrando una loro visione del pianeta come potrebbe essere e come vorrebbero fosse.

Loro saranno i protagonisti della nuova umanità del mondo, lo costruiranno e lo vivranno in quanto adulti forse più consapevoli rispetto alle generazioni precedenti. Fondamentale in questo contesto la guida degli insegnanti e dei dirigenti scolastici.

Le opere ci guardavano e ci invitavano a rispettare le minoranze, le diversità rappresentate dai popoli indigeni, ad aprirci alle differenze e alla ricchezza delle etnie, delle culture e delle religioni, contro i femminicidi e ogni tipo di sopraffazione.

Il linguaggio universale di tutte le opere era la solidarietà, la fratellanza, il rispetto l'uguaglianza e l'inclusione.

Le immagini narravano della Madre Terra e della natura calpestata, sofferente per gli orrori che l'attraversano: guerre, carestie, epidemie.

Persone provenienti da diverse parti del mondo si sono fermate davanti ai disegni: li hanno osservati, fotografati, hanno raccontato le loro storie personali: erano italiani di Argentina, italiani del Brasile, russi, indiani, africani e canadesi.

Una delle citazioni emblematiche dei lavori era "Se si ferma la terra...mi fermo io". Un monito all'umanità e la richiesta di un nuovo umanesimo.

Francesca Ippolito